

Università	Università degli Studi di MILANO
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso	Amministrazioni e politiche pubbliche adeguamento di Amministrazioni e politiche pubbliche (codice 1004486)
Codice interno all'ateneo del corso	B64
Il corso è	trasformazione di Amministrazioni e politiche pubbliche (MILANO) (cod 21853)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/10/2007
Data di approvazione del senato accademico	29/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/10/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	20
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Questo corso di laurea magistrale rappresenta la revisione del preesistente corso di laurea specialistica con lo stesso nome, attivata dal 2004-5. Benché il corso abbia conosciuto in questi quattro anni una rilevante crescita, triplicando gli immatricolati, i cambiamenti introdotti in occasione del riordino nascono dalle seguenti esigenze:

1. una semplificazione del percorso didattico, con la riduzione del numero degli insegnamenti e dei curricula, che passano da tre a due;
2. il rafforzamento della preparazione statistica;
3. l'offerta di una più ampia specializzazione per aree di policy.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Amministrazioni e Politiche Pubbliche nasce dalla riforma del corso denominato "Comunicazione politica e sociale" attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009)

Il Nucleo apprezza l'operato della Facoltà che ha interpretato il senso della riforma riorganizzando il percorso didattico tramite la riduzione del numero di insegnamenti e di curricula e seguendo le indicazioni e le esigenze delle parti sociali e degli studenti.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo ha provveduto ad elaborare uno schema che prende in esame e analizza, per ciascun Corso di Studio oggetto di riforma, i seguenti criteri:

- 1) la corretta progettazione della proposta secondo quanto previsto dal DM 16/3/2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie) e DM 31/10/2007 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni;
- 2) la compatibilità dell'offerta formativa con le risorse strutturali e di docenza;
- 3) la possibilità che l'iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e/o qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo di Valutazione, presa visione delle proposte di Corso di Studio fornite dall'amministrazione dell'Ateneo, inserisce in questa parte generale del RAD le seguenti considerazioni che per tutti i corsi hanno lo stesso contenuto:

- 1) le proposte risultano correttamente progettate, secondo quanto previsto dai DM 16/3/2007 e DM 31/10/2007, in termini di:
 - obiettivi formativi e sbocchi professionali,
 - consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni.
- 2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti convenute hanno messo in luce come dall'unica laurea in Scienze politiche si sia passati a una pluralità di corsi che preparano per professioni su mercati del lavoro completamente diversi. I partecipanti hanno sottolineato

come i percorsi lavorativi dei laureati della Facoltà si svolgano nel settore dei servizi pubblici e privati evidenziando come la capacità di adattamento a contesti diversificati e la comprensione dei diversi contesti istituzionali rappresentino la risorsa principale in un mercato del lavoro che cambia. Hanno riconosciuto come i diversi corsi abbiano preso a riferimento alcune figure professionali e abbiano orientato i curricula sulla base delle competenze richieste. Hanno anche espresso apprezzamento su come la Facoltà monitora ogni anno gli esiti lavorativi dei propri laureati, al fine di correggere i percorsi che risultassero in dissonanza con i curricula immaginati. Dal confronto è emerso come la risorsa principale resti quella dell'impianto multidisciplinare dei corsi impartiti. Il potersi misurare con una pluralità di approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, psicologiche, linguistiche e statistiche fanno del laureato in questa Facoltà un professionista che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. Al termine della dibattito le parti hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche si propone di fornire una preparazione avanzata nel management pubblico e nell'analisi delle politiche.

Il percorso formativo prevede al primo anno un insieme di insegnamenti comuni corrispondenti agli ambiti previsti dalla classe, con contenuti quali l'analisi statistica dei dati, l'economia delle istituzioni, il diritto amministrativo europeo, l'etica pubblica, le relazioni di lavoro nei contesti amministrativi, i modelli di governance emergenti. A caratterizzare e a unificare l'impostazione dei diversi insegnamenti è la loro collocazione in una prospettiva comparata e il ricorso alla più aggiornata letteratura internazionale.

Il corso è articolato in due curricula. Il primo è destinato a formare professionisti capaci di valutare i prodotti e i risultati delle amministrazioni e di perseguire un effettivo ampliamento dell'egovernment.

Il secondo è destinato a formare professionisti capaci di disegnare e analizzare progetti con un forte radicamento territoriale, integrando risorse e vincoli provenienti da istituzioni diverse, nella prospettiva della multilevel governance.

Completano il percorso formativo le ulteriori attività di cui all'art.10, comma 5 lett. d), che hanno come obiettivo la verifica della concreta applicabilità dei concetti e dei metodi appresi con gli insegnamenti curriculari.

L'elaborato finale comporta un lavoro di approfondimento analitico e di ricerca empirica su temi di notevole rilevanza. Con esso viene accertata la capacità dello studente di

- ° dare conto in modo esauriente del dibattito nella letteratura internazionale,
- ° formulare un disegno di ricerca chiaro, coerente e sostenibile
- ° stendere un testo di ampie dimensioni in modo ineccepibile anche sul piano formale.

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale sarà in grado di progettare, gestire e valutare progetti di notevole ampiezza e complessità, sia dall'interno delle amministrazioni, sia entro le organizzazioni (imprese, società

di consulenza, associazioni) che concorrono al disegno e all'implementazione dei programmi pubblici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Risultati attesi:

- una realistica conoscenza delle logiche di funzionamento - o di malfunzionamento - delle organizzazioni pubbliche locali, nazionali, sovranazionali;
- la capacità di decifrare i contesti sociali, economici e politici in cui si esplica l'azione amministrativa
- la capacità di individuare le principali coordinate rispetto alle quali collocare i più recenti approcci allo studio delle amministrazioni

Strumenti:

gli insegnamenti comuni del primo anno, con i quali vengono approfondite le principali chiavi di lettura delle trasformazioni in atto nel settore pubblico e nell'organizzazione dei servizi, con riferimento a:

- l'allargamento della sfera di influenza dell'Unione europea
- la crescente standardizzazione dei criteri per la comparazione delle performances del settore pubblico
- i paradossi generati dalle relazioni principale-agente
- la questione della trasparenza e dell'accountability

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Risultati attesi

- la capacità di gestire le risorse umane, finanziarie, tecnologiche e i vincoli normativi in contesti organizzativi caratterizzati da elevata complessità e dalla natura pubblica delle scelte;
- la preparazione tecnica per elevare il rispetto degli standard utilizzati a livello internazionale
- la padronanza degli strumenti analitici basati sui criteri di efficienza e economicità
- la comprensione del rapporto tra valutazione e apprendimento organizzativo

Strumenti:

- gli insegnamenti curriculari, con i quali le conoscenze di base sono applicate alla valutazione delle organizzazioni e delle politiche pubbliche, alle strategie per l'estensione dell'egovernment, ai problemi di finanza locale e alla governance di realtà territoriali complesse.
- la specializzazione in uno specifico settore di policy, con la scelta di un insegnamento tra quelli offerti dalla facoltà nel campo di politiche quali l'ambiente, le pari opportunità, l'immigrazione, la sanità, l'istruzione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Risultati attesi:

- l'autonomia e la capacità di leadership nel guidare il disegno, la realizzazione e la valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico, mirando all'innovazione e al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei risultati.
- la capacità di riflettere, anche in una prospettiva di etica pubblica, sulle responsabilità connesse all'utilizzazione di risorse pubbliche
- la piena conoscenza delle dinamiche che possono intervenire nelle relazioni tra funzionari amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi

Strumenti:

- la trattazione di questi temi negli insegnamenti comuni e curriculari, sostenuta dalla presentazione di studi di caso e di testimonianze dirette
- gli insegnamenti a scelta, con i quali lo studente è incoraggiato a sviluppare la sua curiosità anche in campi non direttamente collegati a questo campo di studio.
- le attività seminariali che accompagnano gli insegnamenti e che sono progettate e gestite in collaborazione con fondazioni, associazioni professionali, associazioni per la partecipazione civica

Abilità comunicative (communication skills)

Risultati attesi:

- la sensibilità e la preparazione tecnica per aumentare l'accountability delle amministrazioni pubbliche, dando conto del loro operato in modo chiaro, diretto, efficace, misurabile
- la capacità di organizzare queste informazioni in modo facilmente accessibile ai cittadini e alle loro associazioni, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie
- la capacità di comunicare i risultati in contesti internazionali con l'uso fluente della lingua inglese.

Strumenti:

- le attività per l'acquisizione di ulteriori e più solide conoscenze linguistiche e informatiche
- le attività di gruppo con presentazioni, discussioni dei risultati in aula e esercizi di autovalutazione
- l'accompagnamento nella redazione della tesi finale

Capacità di apprendimento (learning skills)

Risultati attesi:

- la capacità di verificare e di integrare costantemente l'adeguatezza delle competenze manageriali apprese, confrontandole con gli approcci più recenti
- la competenza nella valutazione della diversa rilevanza e attendibilità delle fonti di informazione.
- la piena autonomia nell'utilizzazione delle risorse che l'Information and communication technology mette a disposizione dell'aggiornamento professionale

Strumenti:

Data la natura trasversale di questo obiettivo, tutte le attività didattiche devono concorrere a rafforzare la capacità di apprendimento e di autoapprendimento, sia nella prospettiva di una prosecuzione degli studi con master di secondo livello o con il dottorato, sia in quella dell'aggiornamento professionale continuo in ambito lavorativo. Una particolare rilevanza assume comunque la guida nell'attività di ricerca per la tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Amministrazione e politiche pubbliche i laureati nelle classi di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 L-1 Beni culturali
 L-5 Filosofia
 L-6 Geografia
 L-7 Ingegneria civile e ambientale
 L-10 Lettere
 L-11 Lingue e culture moderne
 L-12 Mediazione linguistica
 L-14 Scienze dei servizi giuridici
 L-15 Scienze del turismo
 L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
 L-20 Scienze della comunicazione
 L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
 L-24 Scienze e tecniche psicologiche
 L-31 Scienze e tecnologie informatiche
 L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
 L-33 Scienze economiche
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 L-39 Servizio sociale
 L-40 Sociologia
 L-41 Statistica
 L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

a condizione che abbiano acquisito:

- 9 crediti in uno dei settori scientifico disciplinari: INF/01 - Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni,

MAT/09 - Ricerca operativa, SECS-P/05 - Econometria, SECS-S/01 - Statistica, SECS-S/03 - Statistica economica, SECS-S/04 - Demografia, SECS-S/05 - Statistica sociale;

- 21 crediti in uno dei settori: SECS-P/01 - Economia politica;

SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/03 - Scienza delle finanze, SECS-P/06 - Economia applicata, SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale;

- 18 crediti in uno dei settori: IUS/01 - Diritto privato; IUS/05 - Diritto dell'economia; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/08 - Diritto costituzionale; IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico;

IUS/10 - Diritto amministrativo; IUS/14 - Diritto dell'unione europea

IUS/21 - Diritto pubblico comparato;

- 21 crediti in uno dei settori: M-PSI/05 - Psicologia sociale,

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 - Scienza politica, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;

- 6 crediti nel settore: L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese.

In considerazione dell'interesse della pubblica amministrazione a disporre di profili professionali capaci di sommare competenze tecnico-scientifiche settoriali e competenze manageriali, il Consiglio di coordinamento didattico potrà consentire l'accesso anche a laureati in classi di laurea non comprese in questo elenco.

Le eventuali integrazioni curriculari con l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari devono essere attuate prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Al fine di consentire l'accesso alla laurea magistrale anche a laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, il Regolamento didattico del corso può prevedere per tali laureati un diverso iniziale percorso di ingresso nella laurea di secondo livello.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati avviene in base al voto di laurea e/o ai voti negli esami qualificanti per l'ammissione, oppure in base ad apposite prove, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso. La verifica è selettiva anche nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti curriculari sopraelencati.

Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi può essere redatta in lingua inglese e la discussione può essere sostenuta in tale lingua.

In tal caso, il candidato deve possedere una solida preparazione linguistica, quale risulta dai requisiti curriculari richiesti in entrata, eventualmente integrata con il ricorso ai crediti art.10, comma 5, lettera d.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Amministrazioni e politiche pubbliche è progettato per formare manager capaci di assumere elevate responsabilità e di coordinare progetti di rilevante complessità

- ° in tutte le articolazioni dell'amministrazione pubblica
- ° nelle imprese dei servizi
- ° nelle organizzazioni nonprofit
- ° nelle autorità di controllo e di auditing pubblico
- ° nelle società di consulenza.

Con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2007 (Nomenclatura e classificazione delle unità professionali NUP Isfol-Istat), questo profilo può fare riferimento, per funzioni di elevata responsabilità e autonomia, e limitatamente all'ambito dei servizi e delle amministrazioni, alle classi:

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
 Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
 Specialisti delle attività di pubblica sicurezza
 Specialisti in risorse umane
 Specialisti dell'organizzazione del lavoro
 Specialisti in contabilità
 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
statistico-quantitativo	INF/01 Informatica SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9 - 12
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	15 - 18
giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9 - 9
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15 - 15

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 54

Note relative alle attività caratterizzanti

Come da osservazioni del CUN sono stati eliminati i seguenti settori scientifico-disciplinari.
 Ambito Statistico-quantitativo: ING.INF/05, MAT/09 e SECS-P/05;
 Ambito Economico-organizzativo: SECS-P/06;
 Ambito Giuridico: IUS/01; IUS/04, IUS/06 e IUS/21;
 Ambito Processi decisionali ed organizzativi: SPS/03.

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/05 Diritto dell'economia IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30 - 36

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/05, IUS/09, IUS/10, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SPS/04, SPS/07, SPS/09)

Le attività affini o integrative hanno un duplice scopo:

°□ampliare la formazione includendo alcuni settori non previsti tra le attività caratterizzanti, per approfondire l'approccio interdisciplinare tipico del corso di laurea magistrale, come è per SPS/01 - Filosofia politica
 °□fornire agli studente l'opportunità di specializzarsi in specifici settori di policy: politiche ambientali, dell'istruzione, della sanità.., scegliendo in modo flessibile le competenze che i diversi settori scientifico-disciplinari offrono rispetto a questi temi (Economia dell'ambiente, e/o Diritto ambientale..). Per questo motivo, si è deciso di iterare alcuni settori già presenti tra le attività caratterizzanti, per lasciare al regolamento didattico la possibilità di individuare gli insegnamenti cui attingere all'interno dell'offerta didattica della facoltà.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		9
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		24
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		3
Totale crediti riservati alle altre attività formative		36

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 126)**120**